

Ciò posto, io prego l'onorevole ministro delle finanze di occuparsi seriamente di questa questione della chiusura dei mulini e sono sicuro, se il signor ministro darà disposizioni energiche perchè i mulini non siano chiusi, ne verrà una grande tranquillità alle popolazioni ed un guadagno al Tesoro, e soprattutto una grande facilitazione ai contribuenti italiani di nutrirsi con minori stenti, e sacrifici.

MINISTRO PER LE FINANZE. Su questa petizione della direzione centrale della Società agraria di Lombardia, la quale chiede una revisione del regolamento della tassa sulla macinazione dei cereali, la Commissione ha proposto l'invio agli archivi, ed io credo che abbia con questa sua proposta seguito i precedenti adottati per petizioni analoghe. Il suo scopo fu che si tenesse in conto la petizione, e che col deposito negli archivi la Camera potesse prenderne cognizione, quando venisse la opportunità di una discussione che si riferisse all'argomento della macinazione dei cereali.

Però l'onorevole deputato Mussi chiede che questa petizione sia mandata al ministro delle finanze.

Il ministro accetta e la prima e la seconda proposta senza nessuna difficoltà, e non potrebbe fare diversamente.

Una delle prime disposizioni date dal Ministero è stata quella di nominare una Commissione con incarico di studiare il gravissimo argomento della tassa sulla macinazione dei cereali, ed a questa Commissione fu affidato il duplice mandato di studiare, da prima tutte le riforme che possono farsi intorno ai regolamenti per l'applicazione di questa tassa, affinchè il potere esecutivo avesse modo di correggerli, poi di studiare anche le riforme che non si possono fare che con un provvedimento legislativo.

La Commissione, oltre a questo lavoro, si è occupata anche di un argomento della più alta importanza, cioè di vedere se fosse possibile di trovare un congegno meccanico, la cui applicazione per sè sola diminuisse in gran parte gli inconvenienti che sono la conseguenza dell'applicazione del contatore.

Io non mi diffonderò su questo particolare.

La Commissione è tuttora in funzione, essa lavora e credo che prossimamente sarà convocata dal Ministero, affinchè prenda una risoluzione importante. Io spero molto dai lavori di questa Commissione.

Ora, se questa petizione è inviata al Ministero delle finanze, assicuro fino d'ora la Camera che essa sarà mandata alla Commissione che ho nominato, e quand'anche la Camera e la Commissione avessero qualche ripugnanza a mettersi in contrad-

dizione coi loro precedenti, io, passando sopra a certe rigorose formalità processuali che non meritano la pena di essere con rigore osservate, non esito a dichiarare che prenderò cognizione di questa petizione, ne chiederò una copia all'ufficio di Presidenza della Camera e la trasmetterò alla Commissione incaricata di studiare questo importante argomento.

Vengo ad un'altra questione anche più grave, cioè all'invito che mi fu indirizzato dall'onorevole Plutino, il quale ha lamentato il numero dei mulini chiusi, deplorando le conseguenze della chiusura ed invitando il ministro ad adoperarsi, per quanto dipende da lui, perchè cessi un sì grave inconveniente.

Io assicuro l'onorevole Plutino Agostino che sono dispostissimo, per quanto la legge ed il regolamento attuale me lo permettano, ad assecondare il suo invito.

Niente di meglio pel ministro che avere un maggior numero di mugnai i quali si offrano ai consumatori per macinare i cereali. È evidente che quanto maggiore è il numero di coloro che fanno il mestiere del mugnaio, altrettanto deve diminuire la *mulenda*, appunto per la maggior concorrenza di questa specie di professionisti.

Aggiungerò che il Ministero ha fatto qualche cosa di notevole intorno alla questione che riguarda i mulini, e credo d'averlo già detto in un'altra circostanza, ma debbo ripeterlo anche avanti alla Camera: le liti coi mugnai che formavano una delle piaghe le più dolorose furono diminuite nel breve tempo della nostra gestione del 60 per cento. Una gravissima questione pendeva fra l'amministrazione ed uno dei mulini più importante della provincia di Ancona, e ci aveva portato alla chiusura del mulino. Ora posso annunziare all'onorevole deputato Plutino e alla Camera che l'amministrazione, secondando appunto le sue viste, ebbe ieri la notizia che anche quella grave vertenza è finita, e che il mulino potrà essere riaperto.

Io assicuro quindi l'onorevole Plutino che nella misura delle facoltà che sono al Governo concesse dalla legge, il Ministero procurerà di assecondare i suoi desiderii, e spero con questa risposta di averlo tranquillato.

NEARDI, relatore. A nome della Giunta, ed a titolo di schiarimento, debbo dire che la risoluzione che vi fu proposta era consentanea ai precedenti delle petizioni di questo genere: tanto è vero che ancora l'altro ieri si è riferito sopra un ricorso riflettente la revisione del regolamento del macinato, e noi vi abbiamo proposto, e voi adottaste, che fosse trasmessa agli archivi.